



Lettera

1. Eurofi: accelerare sui processi di integrazione europea in risposta alle nuove sfide

Nuovo round europeo per [Eurofi](#), il think tank specializzato nella regolamentazione finanziaria europea. L'High level meeting si è svolto dal 5 al 7 aprile a Malta (paese della presidenza di turno della UE) e ha riunito rappresentanti dell'industria finanziaria e delle autorità pubbliche per discutere dei principali progetti in corso ed il ruolo del settore nel promuovere la crescita economica. Oggi le sfide sono soprattutto i rischi geopolitici successivi alle elezioni negli Stati Uniti ed alla Brexit, che complicano uno scenario caratterizzato dai fenomeni del climate change e delle migrazioni, dalla necessità di un rilancio della crescita e degli investimenti, dal FinTech. Sul fronte della Banking Union, si è registrata ampia convergenza sulla necessità di un completamento, utilizzando le nuove regole della direttiva BRRD - incluso il bail in - in modo flessibile per assicurare un adeguato private risk-sharing, oltre a prevedere un certo livello di public risk sharing incluso un fiscal backstop per mantenere la fiducia nel sistema. Sollecitata anche la costituzione dell'EDIS - European deposit insurance scheme - per porre fine alla situazione attuale di transizione in cui la vigilanza è comune, ma le conseguenze di potenziali crisi bancarie sono ancora prevalentemente nazionali. Nei diversi interventi, è stato anche sottolineata la necessità di accelerare la risoluzione del problema dei crediti deteriorati - argomento sul tavolo dell'ECOFIN informarle del 6 aprile a Malta - che assumono anche una dimensione europea a causa dell'effetto contagio. Occorre unire le forze per disegnare un insieme coerente di misure (riforme della normativa di insolvenza e del sistema giudiziario, mercati secondari più efficienti degli NPL, regole comuni per stabilire società di asset management). Sul fronte della Capital Markets Union, si tratterà di ridefinirne ed innalzarne le ambizioni considerando l'uscita della City dal mercato unico. Occorre un'industria forte e competitiva a livello continentale, e assicurare un level playing field con gli attori che operano in paesi terzi. La convergenza della supervisione diventa ancora più necessaria. Dal lato della regolamentazione bancaria internazionale, la Commissione europea intende sviluppare un single rule book continentale in parallelo con gli standard di Basilea, che tenga però adeguatamente conto delle specificità europee. In particolare, è obiettivo della Commissione assicurare che la cornice di Basilea rimanga sufficientemente sensibile al rischio, garantendo la flessibilità necessaria per far sì che rischi diversi ricevano adeguato trattamento. Per gli sviluppi del settore assicurativo, lo IAIS - International Association of Insurance Supervisors - studia intanto nuove misure per il rischio sistemico, sottolineando l'importanza di un elevato grado di cooperazione internazionale. Questi sono solo alcuni dei tanti temi trattati nell'appuntamento semestrale di Eurofi connesso alla Presidenza Maltese della UE.

2. In scena al Salone del Risparmio 2017: Sostenibilità fa rima con CDA

La sostenibilità è un tema fondamentale sia per le società di gestione del risparmio (SGR) che per le società partecipate e gli stessi investitori. Questo il tema al centro del dibattito nel corso della conferenza "[La sostenibilità nei CDA italiani alla luce del rapporto UNEP](#)" (al link il video completo dell'incontro), che si è tenuto il 13 aprile nell'ambito dell'ultima giornata del "Salone del Risparmio". Il "Rapporto sul Dialogo nazionale dell'Italia per la finanza sostenibile" (link), pubblicato da Ministero dell'Ambiente e UNEP ha costituito il contesto di riferimento per discutere di un tema come la sostenibilità che risulta sempre più centrale, nonché del ruolo dei CDA (i consigli di amministrazione) nel perseguimento di un business sempre più sostenibile. Lo Stewardship Code adottato da molte

SGR tocca infatti anche la sostenibilità confermandone la rilevanza. Allo stesso modo la nuova normativa sulla trasparenza dei parametri non finanziari, ora accolta in Italia, muove in questo senso fornendo agli investitori nuovi strumenti per valutare appunto le performance non finanziarie - Environment, Social, Governance (ESG)- dei soggetti destinatari degli investimenti. Dalla tavola rotonda emerge come vi sia un rinnovato interesse per il tema e quanti progressi siano stati fatti. Occorre quindi integrare la sostenibilità nel proprio business, garantendone la continuità a livello aziendale, nonché agire per diffondere tale cultura e acquisire le competenze, a livello di board, necessarie ad implementarla. Il CDA in questo senso dovrebbe operare nella massima trasparenza, comunicando come la governance affronta il tema ed utilizzando allo scopo strumenti, quali il piano industriale. Così potranno essere colte tutte le sfumature di un tema che, nonostante rappresenti una sfida, offre l'opportunità alle imprese di essere più responsabili, consapevoli e - perché no - redditizie. D'accordo, i partecipanti, anche sulla opportunità che in Italia venga realizzata una iniziativa coordinata per rendere il nostro Paese una piazza finanziaria all'avanguardia, a livello internazionale, su questi temi. Alla conferenza, moderata da Gianfrancesco Rizzuti (FeBAF), hanno partecipato Davide Dal Maso (UNEP); Manuela Mazzoleni (Assogestioni); Stefano Pareglio (CdA di A2A, Fondazione Enrico Mattei); Francesca Colombo (Etica SGR); Gianluca Manca (Eurizon Capitale SGR); Livia Gasperi (Borsa Italiana).

3. Il FMI vede rosa pallido per l'Italia e boccia i protezionismi nazionali

Il 18 aprile il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha pubblicato il consueto rapporto sull'economia globale ([World Economic Outlook-WEO](#)) redatto in occasione degli Spring Meetings in corso a Washington. Migliorano le prospettive per l'economia italiana, che resta però "significativamente sotto il suo potenziale" e fanalino di coda dell'Eurozona: siamo infatti in crescita dello 0,8% quest'anno e nel 2017. Le stime sono inferiori rispetto a quelle del Documento di economia e finanza (Def) presentato al Parlamento il 12 aprile, che prevede per il 2017 una crescita del PIL reale dell'1,1% e per il 2018 dell'1%. Più ombre anche sul deficit e sul debito rispetto al Def. L'istituto guidato da Christine Lagarde stima un deficit/PIL al 2,4% nel 2016. Nel 2018 il dato è atteso all'1,4% e nel 2022 è previsto il pareggio di bilancio, con un rapporto debito/pil che torna al 121,3% (132,8% quest'anno e 131,6% nel 2018). Inoltre, l'istituto di Washington prevede prezzi al consumo nel 2017 e nel 2018 pari all'1,3% contro il -0,1% del 2016. Infine, il tasso di disoccupazione in Italia resta alto (il più alto dell'eurozona) ma in miglioramento (11,4% nel 2016 e 11% nel 2018). Nell'eurozona, la crescita si avvicinerà "solo gradualmente" all'obiettivo fissato dalla Banca centrale europea (2%) raggiungendo l'1,9% nel 2022. Una ripresa incompleta sul fronte del PIL, dell'occupazione e dell'inflazione, con un peso notevole dei non performing loan" (npl), la cui soluzione è una "priorità cruciale". Il Fondo insiste sull'importanza della supervisione, di riforme dei regimi di insolvenza e la creazione di mercati del debito sotto stress. Anche il completamento dell'Unione bancaria resta cruciale. Pesano due incertezze politiche sull'economia europea: l'avvicinarsi delle elezioni in vari Paesi e la relazione futura tra l'Unione europea e il Regno Unito dopo il referendum sulla Brexit. Sulla crescita globale, il Fondo è cautamente positivo: dopo un +3,1% registrato nel 2016, si raggiungerebbe il 3,6% nel 2018. Tra i rischi da scongiurare, tuttavia, le misure protezionistiche, un passo più veloce del rialzo dei tassi in Usa, una diminuzione competitiva delle regole finanziarie, una inflazione bassa e una crescita "anemica" della produttività, tensioni geopolitiche, eventi climatici estremi, terrorismo, corruzione e preoccupazioni legate alla sicurezza. Ecco perché, urgono il Fondo, servono azioni da parte dei singoli Paesi, oltre a una cooperazione rafforzata multilaterale. Su quest'ultimo punto, le aree prioritarie includono il mantenimento di un sistema commerciale aperto, la salvaguardia della stabilità finanziaria globale e sistemi fiscali equi. A fare da traino alla ripresa, continuano ad essere le economie emergenti e in via di sviluppo.

4. Europa avanti tutta: i risultati del questionario FeBAF per i 60 anni dell'Unione

Un'Europa che deve essere sempre più integrata e coesa. E' quanto emerge dal sondaggio flash che FeBAF ha svolto in seguito alle celebrazioni per i 60 anni dei Trattati di Roma per raccogliere le opinioni dei suoi stakeholder sul futuro dell'integrazione europea e sulle prospettive dell'Unione. Il 96% dei rispondenti ha infatti dichiarato di ritenere che nei prossimi anni sarà necessaria una maggiore integrazione. Tra questi, il 5% reputa che tale integrazione sia richiesta solo nel settore economico/finanziario, mentre ben il 61% ritiene che essa debba includere tutti i settori proposti (Economia/finanza; Politica/Istituzioni; Sociale/Diritti dei cittadini). Accolta in modo molto positivo l'idea di un Ministro dell'economia e delle finanze europeo: i "sì" hanno infatti toccato l'80%. Su temi specifici del settore economico e finanziario, i partecipanti hanno dichiarato per il 63% di essere sufficientemente informati sull'Unione dei Mercati di Capitali e per il 72% di reputarla utile per sostenere la crescita del nostro paese. Sull'Unione Bancaria, infine, la maggioranza (56%) considera necessario una schema che preveda in parallelo condivisione e riduzioni dei rischi. In questa direzione va il [Manifesto per l'Europa](#) siglato il 3 aprile dalla FeBAF e dalle associazioni finanziarie rappresentative dei paesi firmatari dei trattati di Roma.

flash

Finanza digitale e trading online saranno al centro dell'[IT Forum](#) (Investment & Trading Forum) che si terrà il 18 e 19 maggio a Rimini per la sua 18esima edizione con la partecipazione quest'anno di FeBAF che sarà presente con uno stand dedicato. Un [programma](#) ricco di conferenze articolato in diversi percorsi tematici darà la possibilità di apprendere dal vivo le migliori strategie di trading, conoscere il mercato, incontrare e confrontarsi con i traders e relatori di elevato profilo. L'evento, l'unico in Europa interamente dedicato ai servizi digitali, permetterà di confrontarsi direttamente con i trend e le novità alle porte in diversi ambiti: roboadvisor, trading automatico, fintech, crowdfunding, financial social network, chatbot e molto altro. All'IT Forum parteciperanno inoltre, oltre a migliaia di professionisti della finanza, consulenti, trader e risparmiatori, i maggiori broker online sul mercato italiano, società di servizi al trading, community online e media finanziari.

“Essere pronti alla sfida epocale della comunicazione digitale e l'uso dei social media per avvicinare ancora di più l'Europa ai cittadini”, questa è la sfida che verrà affrontata durante il dibattito organizzato a Torino venerdì 21 aprile dall'Ufficio d'informazione del Parlamento in Italia, cui sono attesi diversi europarlamentari e oltre centocinquanta giovani delle università. Lo ha spiegato il Direttore dell'Ufficio d'Informazione del Parlamento europeo in Italia, Gian Paolo Meneghini, anticipando l'iniziativa. Appuntamento alle 10 alla Scuola Holden, dove si parlerà di Cybersecurity, cyberbullismo, e futuro della comunicazione social nei tre tavoli di lavoro del Forum di Discussione Regionale dal titolo “Il mercato digitale e il futuro dei social media”.

Save the Date

LUISS CASMEF (Centro Arcelli per gli Studi Monetari e Finanziari) ed Eurovita Assicurazioni organizzano
La gestione finanziaria delle compagnie vita nell'era dei bassi tassi di interesse

5 maggio 2017, ore 10:30
 Palazzo Altieri, Saloni di Rappresentanza del Banco-BPM
 Piazza del Gesù, Roma

Per informazioni rivolgersi a LUISS CASMEF o Eurovita Assicurazioni

R.E TE. Imprese Italia organizza
Assemblea 2017 - Confini. I nuovi scenari internazionali e la stabilità del nostro sistema produttivo

10 maggio 2017, ore 10:30
 Palazzo della Cancelleria
 Piazza della Cancelleria, 1 - Roma

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a 'Spotlight' mandando una mail a:

info@febaf.it



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)